



## Magnaghi, commessa da 700 milioni

Il Mattino 17/06/2009

MARCO TORIELLO Non solo crisi. Se Bankitalia, nella sua relazione annuale, ha certificato lo stato comatoso dell'economia campana, è anche vero che il sistema produttivo regionale riesce a offrire alcuni esempi di eccellenza ancora in grado di competere sui mercati internazionali. È il caso del polo aeronautico campano e di una delle sue aziende storiche, la **Magnaghi**, che ieri, insieme alla società pugliese Salver, ha siglato con Bombardier Aerospace un accordo per la progettazione, lo sviluppo, l'industrializzazione e la produzione di importanti componenti strutturali del CSeries, il nuovo jet a corridoio singolo di capacità fino a 130 posti in fase di sviluppo da parte del colosso canadese. L'intesa è stata siglata nel corso del Salone internazionale dell'aeronautica di **Parigi-Le Bourget**. La commessa ventennale ha un valore di 700 milioni di dollare per 1.700 aerei e consiste nella realizzazione della parte più significativa delle ali della nuova famiglia di jet delle serie «C» di Bombardier, sia da 110 che da 130 posti. Le due aziende italiane, che fanno parte entrambe del gruppo Invesco, saranno responsabili, secondo le rispettive competenze, della progettazione e della produzione dell'intera famiglia di «flap» alari e degli «spoiler» multifunzione, ma anche dell'intero sistema di porte carrello e della loro integrazione sugli aerei. Gli ingegneri di **Magnaghi** e **Salver** lavoreranno al progetto direttamente nelle principali sedi di Bombardier, in particolare in quella europea di Belfast. Ma secondo i manager del gruppo, l'affare con i canadesi avrà ricadute significative sull'occupazione, anche sulle aziende dell'indotto, sia in Campania che Puglia. «È sicuramente un grande risultato - spiega Paolo Graziano, amministratore delegato di **Magnaghi** e **Salver** - che premia gli sforzi di internazionalizzazione del gruppo». Dal Salone di Parigi arrivano altre buone notizie per due big dell'industria italiana con importanti stabilimenti produttivi in Campania. La prima riguarda Avio, che ha firmato con General Electric e Snecma un contratto da 1,8 miliardi di dollari per la partecipazione al progetto del motore destinato all'ultima generazione dei Boeing 737. Il nuovo motore entrerà in esercizio a metà 2011 e Avio produrrà i primi componenti a partire dal 2010 nei suoi stabilimenti di Pomigliano d'Arco e di Bielsko-Biala, in Polonia. La seconda notizia in arrivo dalla capitale francese non riguarda il trasporto aereo, ma quello su ferro: Ansaldo Sts si è aggiudicata una commessa da 149 milioni di euro in Arabia Saudita per la progettazione, la produzione e la messa in servizio del sistema metropolitano automatico che verrà realizzato nel campus dell'Università femminile Princess Norah Bint Abdurahman, a Riad, che è il più grande del mondo. Al progetto parteciperà anche AnsaldoBreda, in associazione temporanea d'impresa con Ansaldo Sts, con un appalto da 69 milioni di euro. AnsaldoBreda, che ha una sede anche a Napoli, fornirà complessivamente 22 treni articolati e 2 casse in alluminio, a guida automatica senza conducente.